(Jobs)

(«Lavoro come reliquiarista personale – di pipite, capelli, peli, pelurie,
di frammenti di muco, di sebo, gocce di smegma, sudore, lacrime,
croste di sbucciature – per i santi venturi, seguendoli nei transiti quotidiani
in attesa che li perdano o secernano. Il difficile
è non perdere mai l'attenzione e tenere a portata di mano il contenitore giusto, che varia
in base al variare delle proprietà chimico-fisiche.
Per fortuna, la mia sporta riproduce nella struttura interna l'ordine concettuale
dei liquidi e dei fluidi, dal primo motore
al cinquantacinquesimo. Devo anche badare che nessuno si accorga di nulla, se non i santi stessi che ci sostentano e non ci fanno mancare
il loro obolo;
ma gli altri non devono sapere, perché
l'identità dei beati è sconosciuta fino all'ultimo momento. La raccolta deve impiegare un istante
la conservazione è *in principio* eterna, dal che si capisce
che il mio mestiere va trasmesso ai figli»).